Maria Giuseppina Canosa

Basilicata.
L'espansionismo romano nel sud est d'Italia.
Il quadro archeologico

Venosa 1990

Brani scelti.

Pag. 111
Nella parte più elevata del terrazzo, che dalle foto appare delimitata dalla cinta muraria più interna, nel 1973 è stato liberato dalla fitta pietraia un tempietto di cui si sono rinvenuti due soli filari di blocchi, uno dei quali con cornice sagomata.
L'indagine di scavo condotta negli anni 1985-86 dalla Soprintendenza Archeologica della Basilicata è stata finalizzata da un lato alla delimitazione dell'abitato antico mettendo in luce la cinta muraria più esterna da cui s'intravvedevano tratti discontinui appena affioranti sotto una fitta boscaglia ed un continuo cumulo di pietre, e dall'altro all'esplorazione dell'area in cui sorge il tempietto.

Pag. 112
L'esplorazione del terrazzo più elevato della Civita, particolarmente attesa per la presenza del sacello che è finora il secondo esempio in Basilicata di tempietto di tipo italico su podio dopo l'edificio di Grumentum …

Pag. 114
Si è già detto che l'interesse dell'edificio [*hestiatorion*] è determinato, oltre che da altri fattori, anche dalla sua ubicazione nell'area più elevata dell'abitato antico e dal suo rapporto topografico con il tempietto dal quale dista circa 15 metri.
Il piccolo edificio, simile per la struttura ai tempietti italici diffusi in ambiente sannita trova stretti raffronti sia per la pianta che per la tipologia del podio con sagome allontanate con il tempio A di Pietrabbondante, con i tempietti di San Giovanni in Galdo e Vastogirardi ed è databile come questi tra il II e il I secolo a. C. (fig.11)
…
Tra il II e il I secolo a.C., quindi, vengono costruiti e contemporaneamente frequentati due edifici vicini ed allineati fra di loro, fra i quali vi è uno spazio libero in cui non vi è nulla che nasconda la vista dell'uno all'altro. Uno di essi è un edificio di uso pubblico perché è un tempio; l'altro, che adorna di una veste monumentale il suo lato prospiciente l'edificio sacro, viene usato per banchetti che si svolgono in più stanze (fig.12).